



Franco Marini

la capacità di mettere in campo le proprie idee «non come elemento di rottura per ottenere visibilità, ma come contributo per l'unità del partito». Una critica a Movimento democratico e a quanti «enfaticano il disagio, la non condivisione della leadership, come premessa per una possibile uscita»: «Questa è una malattia». Ma Franceschini anticipa anche le proposte che oggi avanza in Direzione. «Il Pd deve proporre un patto tra opposizioni per iniziative parlamentari comuni e anche nel Paese». Al capogruppo del Pd alla Camera non sfugge che Vendola, Fini, Casini, Di Pietro «sono tutti tra loro lontani»: «Ma un grande partito come il Pd ha il dovere di tenerli assieme per una stagione di ricostruzione, perché non può una parte sola ricostruire il tessuto valoriale e istituzionale ridotto in macerie dopo questi anni di berlusconismo». Ma il Pd de-

Difficoltà

Vendola, Casini, Di Pietro, Fini sono però tutti lontani

ve aprirsi maggiormente, e per questo propone di organizzare «un'assemblea dei mille»: «Mille persone del mondo dell'impresa, della cultura, talenti anche andati all'estero, che vengano a dirci cosa non va, a darci suggerimenti. Sarebbe un modo per trovare la linfa che non possiamo più trovare soltanto in noi stessi».❖

«Saranno anni non facili, ma l'Italia ce la farà»

Il presidente Napolitano a New York. «Nel nostro Paese c'è un nuovo orgoglio». Oggi il discorso alle Nazioni Unite domani con i nostri connazionali emigrati in America

Il viaggio

MARCELLA CIARNELLI

INVIATO A NEW YORK

Un presidente a New York in una mattinata di sole. Nel cuore della Grande Mela Giorgio Napolitano, aspettando di cominciare la parte ufficiale del suo viaggio oltreoceano, si è concesso una passeggiata. Quattro passi tra i grattacieli e sosta in un coffee shop, dove ha preso un caffè, ma si è anche interessato alla quantità di articoli in vendita, mostrando grande curiosità per i prezzi rispetto a quelli italiani. C'era anche una piccola bandiera italiana al bar mentre due sventolano sull'albergo, il Waldorf Astoria, da sempre palcoscenico della politica americana, luogo privilegiato dagli inquilini della Casa Bianca in trasferta a New York, che accoglie il presidente e la sua delegazione. Se quella di oggi è la giornata dedicata all'Onu con il discorso che Napolitano terrà all'Assemblea Generale, e domani ci sarà l'omaggio agli emigranti, con la visita a Ellis Island, la frontiera verso il futuro di almeno quattro milioni di nostri connazionali che vi approdarono tra paure, speranze, timori, ieri c'è stato l'incontro con gli italiani di oggi. Centocinquants per-

sone in occasioni dei 150 anni dell'Unità riuniti per festeggiare con il presidente la ricorrenza.

«I prossimi anni, in un mondo contrassegnato da opportunità, sfide e contraddizioni, non saranno facili per nessuno, ed in particolare per l'Italia» ha detto Napolitano che però ha riconosciuto, nell'entusiasmo che ha accompagnato le celebrazioni del «compleanno» del Paese, come altamente positivo «l'emergere di un rinnovato

IL CASO

Uscito Orfeo, il Tg2 da oggi è senza direttore responsabile

Da ieri sera il Tg2 è senza direttore responsabile, da oggi Mario Orfeo firmerà il Messaggero. Il comitato di redazione del Tg2 esprime «viva preoccupazione per la totale assenza di risposte» dell'azienda, perché dalla notte di ieri «il tg2 andrà in onda senza la firma di un direttore responsabile». In una lettera «la Direzione risorse umane della Rai aggiunge il Cdr - informa che «fino a "nuove indicazioni" saranno i vicedirettori di "line" a firmare le varie edizioni del tg. Un procedura anomala e inedita. La redazione «compatta» respinge la promessa di un «reggente», fatta da Masi.

spirito nazionale, attraverso una intensa ed entusiastica partecipazione di popolo» ad ogni iniziativa. «Questo il nuovo spirito di orgoglio e fiducia che ho evocato, questa la rinnovata volontà di rafforzare la nostra unità e coesione nazionale» che sono «le condizioni per superare le difficoltà che sono davanti a noi». E, in versione gospel, secondo una delle canzoni più amate dai pacifisti americani e non solo, Napolitano si è detto certo che «we shall overcome». Insomma «ce la faremo» come hanno cantato Joan Baez e Bruce Springsteen.

Ad accogliere il presidente nella sala al ventesimo piano del St. Regis, con i promotori dell'iniziativa, c'era un coro di ragazzi che studiano in una scuola italiana anche la nostra lingua «che è il primo strumento per diffondere una conoscenza aggiornata dell'Italia, lontana da clichés e luoghi comuni» ma anche «una delle più antiche e nobili forze culturali che hanno unito il nostro Paese e assicurato la coesione dei nostri cittadini all'estero». L'Inno di Mameli, l'Inno americano e poi quello dell'Europa in un clima di commozione che Napolitano ha detto essere anche sua.

E ricordando le parole del presidente Obama che ha reso omaggio «con una straordinaria proclamazione al coraggio, al sacrificio e alla visione dei patrioti che diedero vita» allo Stato italiano, Napolitano ha voluto esprimere la sua gratitudine ad una grande terra che ha accolto tanti italiani e che a tanti ha aperto possibilità, da Giuseppe Garibaldi ad Antonio Meucci fino a Geraldine Ferrero di cui «piangiamo la scomparsa» e rimarchiamo «la sua eredità». «L'Italia è grata agli Stati Uniti per le opportunità che ha saputo offrire ai nostri concittadini ad anche per l'intenso legame di appartenenza e condivisione nell'individuo che l'America è riuscita a creare riconoscendo, al contempo, il diritto di tutti alla felicità».❖



31 Marzo 2011, ore 9:30

Camera del Lavoro di Bologna, Salone Di Vittorio
Via Marconi 67/2

Presiede

Fulvia Busettini

Presidente Direttivo Fisac Cgil Emilia Romagna

Introducono

Luca Dapporto

Segretario Generale Fisac Cgil Emilia Romagna

Andrea Sintini

Associazione Valore Lavoro

Coordina

Silvestro Ramunno

L'Informazione di Bologna

ne discutono

Vincenzo Colla

Segretario Generale CGIL Emilia Romagna

Gian Carlo Muzzarelli

Ass. attività prod. Reg. Emilia Romagna

Carlo Cimbri

A.D. Unipol Gruppo Finanziario

Daniele Quadrelli

Direttore Federazione Regionale BCC

Fabrizio Viola

A. D. Gruppo BPER

Roberto Marchetti

Direttore Banca d'Italia Bologna

Conclude

Agostino Megale

Segretario Generale Fisac Cgil Nazionale